

## ENDE DER ODYSSEE



## DIE GÖTTER VERLASSEN DEN OLYMP

### BALLO DI MATURITÀ ITE RAETIA 2015

Dopo le celebrazioni per i 60 anni della nostra scuola "ITE RETIA" ci è venuta l'idea di realizzare un ballo un po' diverso da quelli degli anni passati.

Tra tante discussioni e anche piccoli litigi finalmente ci siamo messi d'accordo sul dare un tono elegante al nostro ballo, ecco perchè quest'anno desideriamo vedervi tutti in abito da sera.

Il ballo si terrà il **3 ottobre 2015** nella **Casa di Cultura „Luis Trenker“** a Ortisei a partire dalle **21:00**. Il costo dell'ingresso è di € 18. A rendere l'atmosfera festosa ci penseranno i DJ Nicky Debbie e Peter Cloud che ci accompagneranno durante la serata. Invece i genitori e coloro che hanno avuto la fortuna di essere invitati personalmente da noi ma-

turandi, avranno la possibilità di gustare di un'ottima cena e saranno intrattenuti dalla band "Name in Progress" e dai piccoli balli che eseguiremo noi stessi.

Un'altra novità del nostro ballo è la lotteria con cui si potranno vincere vari premi. Chi non ha ancora acquistato i biglietti avrà la possibilità di comprarli da noi maturandi fino al 3 ottobre entro le 23:00. Vale la pena partecipare! Durante il ballo sono in programma anche altri piccoli eventi che però non sveliamo adesso, non vogliamo togliervi il gusto della sorpresa.

Non è stato facile organizzare il ballo. Già durante l'estate alcuni di noi si sono messi a disposizione per cercare di programmarlo al meglio, riunendosi e confrontando

idee, offerte e prezzi diversi.

Anche per non sfigurare nell'arte della danza ci siamo allenati come si conviene, vogliamo proprio fare una bella figura! Insomma, lo abbiamo già detto, non è stato semplice, però visto che ognuno di noi si è impegnato molto, possiamo dire di essere a buon punto e senza dubbio vi garantiamo un ballo indimenticabile.

Vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare coloro che hanno diretto tutti i lavori e che si sono occupati di risolvere le questioni più impegnative.

Speriamo di vedervi numerosi il 3 ottobre, ci farebbe molto piacere. Vi auguriamo già da ora buon divertimento!

*Alexia Vinatzer e Marina Kostner per i maturandi ITE Raetia 2015/16*

# CAMBIAMENTI, AGGIUNTE E PERDITE DELLE NOSTRE CLASSI NEL CORSO DEI CINQUE ANNI DI SCUOLA

## L'EVOLUZIONE DELLA 5B



1. Chiesa Sara  
Cortoni Elena  
Crepaz Julia  
Holzmann Fabio  
Insam Giulia  
Kostner Patrick  
Kostner Sara  
Markart Lisa  
Moroder Elena  
Mussner Sofia  
Perathoner Marina  
Prinoth Verena  
Senoner Sara  
Stampf Alexander  
Thaler Christian  
Vinatzer Alexia

2. Chiesa Sara  
Crepaz Julia  
Holzmann Fabio  
Insam Giulia  
Kostner Sara  
Markart Lisa  
Moroder Elena  
Mussner Sofia  
Perathoner Marina  
Prinoth Verena  
Rabanser Sofia  
Runggaldier Sarah  
Senoner Sara  
Stampf Alexander  
Thaler Christian  
Vinatzer Alexia

3. Chiesa Sara  
Cortoni Elena  
Crepaz Julia  
Holzknecht Anna  
Holzmann Fabio  
Insam Giulia  
Kostner Sara  
Markart Lisa  
Moroder Elena  
Mussner Lisa  
Mussner Sofia  
Perathoner Marina  
Rabanser Sofia  
Runggaldier Sarah  
Senoner Sara  
Thaler Christian  
Vinatzer Alexia

4. Chiesa Sara  
Cortoni Elena  
Crepaz Julia  
Holzknecht Anna  
Insam Giulia  
Kostner Alessandra  
Kostner Sara  
Markart Lisa  
Moroder Elena  
Mussner Lisa  
Mussner Sofia  
Perathoner Marina  
Rabanser Sofia  
Runggaldier Sarah  
Senoner Sara  
Stampf Alexander  
Thaler Christian  
Vinatzer Alexia

5. Chiesa Sara  
Cortoni Elena  
Crepaz Julia  
Holzknecht Anna  
Insam Giulia  
Kostner Alessandra  
Kostner Marina  
Kostner Sara  
Markart Lisa  
Moroder Elena  
Mussner Lisa  
Mussner Sofia  
Perathoner Marina  
Rabanser Sofia  
Runggaldier Sarah  
Senoner Sara  
Thaler Christian  
Vinatzer Alexia

+Sofia Rabanser  
+Sarah Runggaldier  
Patrick Kostner  
Elena Cortoni

+Anna Holzknecht  
+Lisa Mussner  
Verena Prinoth  
Alexander Stampf

+Elena Cortoni  
+Alessandra Kostner  
+Alexander Stampf  
Fabio Holzmann

+Marina Kostner  
Alexander Stampf



# L'EVOLUZIONE DELLA 5A



Demetz Alex  
 Demetz Pia  
 Insam Mirko  
 Kelder Patrick  
 Longo Giulia  
 Mahlknecht Marie  
 Moling Jean Marc  
 Mulser Peter  
 Mussner Demian  
 Plancker Laura  
 Rifesser Klaus  
 Senoner Marion  
 Tomada Matteo

Demetz Alex  
 Demetz Pia  
 - Insam Mirko  
 + Kelder Patrick  
 Longo Giulia  
 Mahlknecht Marie  
 Moling Jean Marc  
 Mulser Peter  
 Mussner Demian  
 Plancker Laura  
 Rifesser Klaus  
 Senoner Marion  
 Tomada Matteo

Demetz Alex  
 Demetz Pia  
 Insam Mirko  
 + Longo Giulia  
 + Mahlknecht Marie  
 Moling Jean Marc  
 + Mulser Peter  
 Mussner Demian  
 Plancker Laura  
 + Rifesser Klaus  
 Senoner Marion  
 Tomada Matteo

Demetz Alex  
 Demetz Pia  
 - Fontanini Michele  
 Insam Mirko  
 Moling Jean Marc  
 Mussner Demian  
 Plancker Laura  
 Senoner Marion  
 Tomada Matteo

- Canins Sebastian  
 Demetz Alex  
 Demetz Pia  
 Fontanini Michele  
 - Hofer Verena  
 Insam Mirko  
 Moling Jean Marc  
 Mussner Demian  
 Plancker Laura  
 Senoner Marion  
 + Tomada Matteo

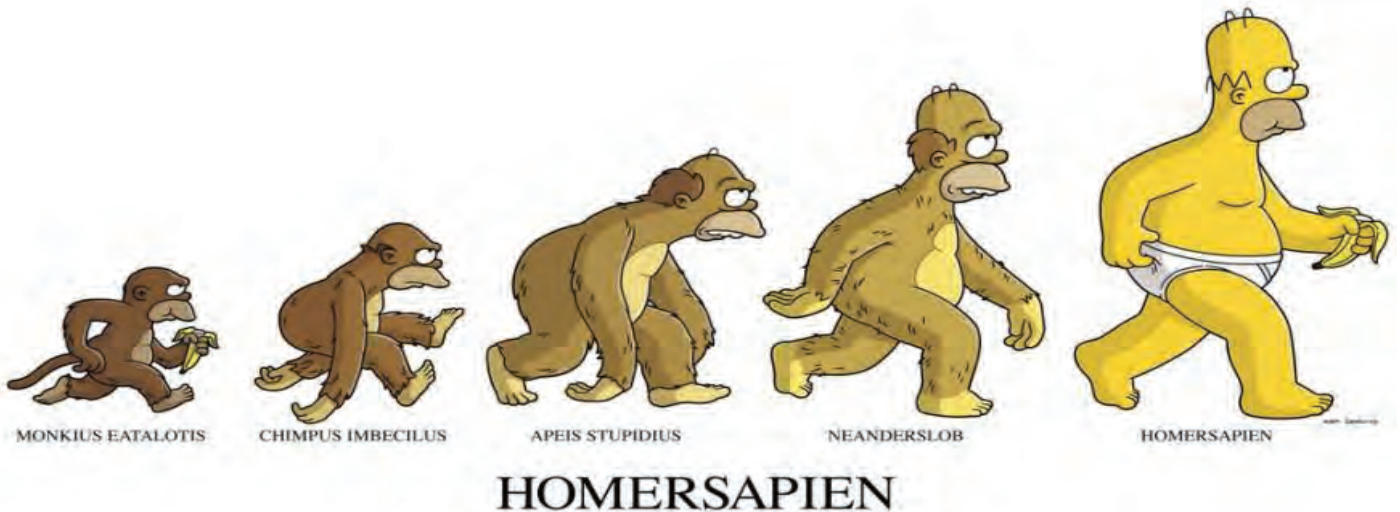
**1. classe**

**2. classe**

**3. classe**

**4. classe**

**5. classe**



## EVOLUTIONSTHEORIE: 5C

### 1. KLASSE:

**BOYS:** Tobias Heel, Lukas Zemmer, Patrick Rossi, Fabian Bernardi, Joy Senoner, Alessio Ravelli, Francesco Seppi, Johannes Janser, Alex Rogen, Martin Schmuck, Tobias Prossliner, Marco Dalla Rosa, Marc Kemenater, Matthias Steinmair, Maximilian Profanter, Daniel Goller.

**GIRLS:** Kathrin Kofler, Lisa Maria Huber, Magdalena Haas, Sarah Mitterstieler, Manuela Malsiner, Nadia Delago, Vivien Insam, Nathalie Wiedenhofer, Marie Mahlkecht.

**EXIT:** Tobias Heel, Zemmer Lukas, Patrick Rossi, Fabian Bernardi, Alessio Ravelli, Franz Seppi, Lisa Maria Huber.

### 2. KLASSE

**ENTRY:** Verena Hofer, Verena Gasslitter

**EXIT:** Kathrin Kofler, Matthias Steinmair, Marie Mahlkecht.

### 3. KLASSE

**ENTRY:** Verena Prinoth, Lea Demez, Vivien Santifaller, Daniel Niedermair.

**EXIT:** Joy Senoner, Verena Gasslitter, Verena Hofer.

### 4. KLASSE

**EXIT:** Nathalie Wiedenhofer

**ENTRY:** /

### 5. KLASSE

**BOYS:** Maximilian Profanter, Daniel Goller, Tobias Prossliner, Marco Dalla Rosa, Daniel Niedermair, Martin Schmuck, Marc Kemenater, Alex Rogen, Johannes Janser.

**GIRLS:** Nadia Delago, Vivien Insam, Lea Demez, Verena Prinoth, Sarah Mitterstieler, Magdalena Haas, Vivien Santifaller, Manuela Malsiner.



## CINQUE ANNI FA...

La quinta A. Una poesia di Laura Plancker

*Cinque anni fa...*

*... era l'inizio di un'avventura,*

*Sembrava ci fosse una nuova  
"governatura".*

*Entrata in classe, soltanto di vista alcuni  
conoscevo,*

*Ma era proprio questo quello che volevo?*

*Niente era come alla scuola media,*

*Sembrava l'inizio di una tragedia*

*Gli amici a Bressanone o Bolzano erano  
andati,*

*In più sembravano essere cambiati.*

*A Natale volevo seguirli e cambiare puro  
io,*

*Fortunatamente mamma non mi ha  
lasciato dare l'addio.*

*Dopo le ferie con una nuova motivazione  
volevo partire,*

*Per, così, una malinconia cronica  
prevenire.*

*Provai a vedere tutto questo da un  
altro lato,*

*È questa una bellissima cosa che ho  
imparato!*

*Il tempo passava giorno dopo giorno,*

*Fino a quando tutto bello divenne  
d'intorno.*

*Dopo un po' si fece la compagnia,*

*E questo per fortuna mi diede più energia.*

*Così gli anni sono passati,*

*E dei bellissimi ricordi sono restati.*

*Mi riferisco a tutti quelli che a scuola  
non sono contenti,*

*Ragazzi è la compagnia che provvede  
ai cambiamenti.*

*La scuola di per sé noiosa forse sarà,*

*Ma vedrete che porterà la sua utilità*

*Cambiate, e cercate di vedere il Tutto  
da un altro punto di vista,*

*Perché sarà questa la vostra motivazione  
da conquista.*

*Forse questo è sentimentale,*

*Ma la vita siete voi che la dovete  
sopportare!*

*A tutti quelli che non vanno d'accordo,  
con un'insegnante*

*A tutti quelli che trovano una Partita  
Doppia accecante,*

*A tutti quelli che alla mattina non  
vogliono uscire per andare a scuola,*

*A tutti quelli che pur studiando non  
capiscono un'unica parola,*

*A tutti quei nuovi arrivati che ancora  
a scuola devono sistemarsi,*

*A tutti quelli che con l'inizio scuola  
non vogliono accontentarsi,*

*A tutti quelli che alla domanda "cosa  
farai da grande?", non sanno rispondere,*

*A tutti quelli che i propri sogni provano  
a nascondere;*

*Siate sempre contenti,*

*E provate ad accettare tanti  
cambiamenti!*

*Con questa poesia voglio augurare a tutti  
un buon inizio di scuola, ma specialmente  
a tutte le quinte fortuna per la maturità e  
successo per il futuro.*

# ULONS VE PREJENTÉ LA CUINTA B

de Lisa Mussner y Anna Holzknecht

Christian l sèul èl danter nëus,  
 canche dutes ie bele a scola dorm èl mo  
 dal majer linëus.

Per la scola se tol Sofia truepa dl'aurela,  
 perchël ie si pagela for bela.

Guai sce zachei a Julia la luegia daujin al  
 viere uel ti freghé,  
 a "jì aus" cun ëila na hetz vëniel for a s'l  
 dé.

Cun Anna te tlas ons for zeche da rì,  
 sce ne t'abines nia, te lift muesses jì ala  
 crì.

Elena n gran aiut per duta la tlas ie for  
 stata,

son segures che si cariera da maestra  
 garata.

Duta l'ena vëniel rujenà dl venerdì y dla  
 sada do,

ma a scola s'la cava Alexia mpo.

A Marina ti sàl bel a balé,  
 perchël ne fòvel degun problem l bal ala  
 tlas ti mustré.

L jenodl à Giulia suvënz da curé,  
 ma perchël iela mpo una dla miëures de  
 volley fé.

La mutivazion de Sara ne mancia nia,  
 ma mpo spèrela che l ann de scola tosc  
 fine via.

A scrì poejies à Lisa for n gran not,  
 scumencian daduman canche la vën a sco-  
 la dala ot.

Elena ne sà nia mé da balé,  
 ma nce l'ondles beles da se fé.

De ladin ie Sarah la miëura  
 y rì pössen cun ëila da uni ëura.

Dala terza ie Alessandra danter nëus ite,  
 de nes lascé inò ne se làscela nia tumé ite.

Si bieì tortli ne lascia Sara nia plu suvënz  
 udèi,

i duvieres che scrijon ju ie unitant nce i  
 siei.

Sofia leva ne sé can,  
 per se lascé fé na blòta trëcia daduman.

Lisa va l domesdì gën a ciaval,  
 speron che la ne se rompe nia mo n iede l  
 brac dan l bal.

Sara sona pra la mujiga l flaut,  
 ma a scola ne n'iel a nia drë'adaut.

Marina ie cun nëus permò dal ann passà,  
 che na gran legrëza nes a fa'.

Sen ie unì l mumënt de finé via,

speron che l flow de Kika nchin dal bal ne  
 se revina nia.

# DIE FÜNFTE C

Ein Gedicht von Daniel Goller



Sein tiamer a Klasse mit viel Humor,  
 was net passt so monchen Professor.  
 In heurigen Schualjahr seimer zu siebzehn,  
 und no a Johr nor sogmer aufwiedersehen.

Insre Lea in der Klasse sitzn tuat  
 se net wirklich gern,  
 am liabstn tat sie ihr bleibm gonz fern.  
 Ban Training isch se der ärgste Freak,  
 was ihr nor ba di Rennen gib ingreaschten  
 Speed.

Jo hoi, hot heint schon widr jemand die  
 Pause vergessen?  
 Koane Froge, di Haas hot schon widr  
 nix zu Essen.  
 In der Klasse isch ihr Geloche net zu  
 iberhearn,  
 die Laune kann ober a gonz schnell  
 onderst wearn,  
 und decht hommer se olle gern.

Die Sarah isch eigentlich gonz a Nette,  
 ober Sprüche klopfen tuat se um die  
 Wette.

Zu hoben isch se für jeden Scheiß,  
 und decht zoag sie in der Schual  
 recht viel Fleiß.

Kemmen isch die Santi in der Dritten,  
 und glesen hommer ihr glei die Lefitten.  
 Sitzen tuat se olm in der leschten Reihe,  
 zwischen Kastelruther Geschreie.

Insre Skispringerin Manuela isch  
 awia kloan,  
 ober ban Ausgian nia aloan.  
 Mitn Freddi isch se a schon fost verlobt,  
 und fürn Maturaball hot se a  
 schon geprobt.

Die Verena isch insre Klassenbeste,  
 und isch dabei af olle Feste.

Longlafen tuat sie für ihr Leben gern,  
obera am liabsten af der Seiser Olm direkt  
vorn Schlern.

Die Nadia fa Wolkenstoan kimpse her,  
und ban Skifohren ischse guat und sel sehr.  
Ummer geat se olm mit an Lächeln afn  
Mund,  
Dahoam hot sie die Molly...a Kotz...und  
koan Hund.

Die Vivien isch olm zu olle hilfsbereit,  
ober zu lernen hot sie net viel Zeit.  
Mit ihren blauen Augen sticht sie auser,  
und des segen insre Buabm genauso.

Sein tuat der Janser aus Latsch,  
trotzdem isch er selbstverliebt  
der Lulatsch.

Mir hobm ba ihm koane weiteren Sorgen,  
Hot er decht einige Talente verborgen.

Der Kemenater, an Exilpustrer hel isch  
wohr,  
iatz ischer Sarnerbua fa Fuaß bis Hoor.  
In der Schual hotter sich bis iatz  
3 Nochprüfungen gegunnt.

Deswegen hotter in Summer decht lei ge-  
lumpt.

Fa Pontives-City isch der Goller,  
die Lehrer moanen in der Schuale  
wianiger labbern soller.

Schischt ischer für jeden Spaß zu hoben,  
und in Summer tuater af der Olbe Taller  
trogen.

Der Maxi in der Schuale lernen  
tuater net viel,

durchkemma tuater ober olm mit Stiel.  
Sein tuater a Villnösserbua,  
und wegen sein Knia muas er olleweil wi-  
der geben a Rua.

Eigentlich isch der Rogen a tackter Bui,  
dofir olm irgendwo oners zui.  
Monchmol ischer ziemlich "nett" so viel i  
woas,  
ober fühlen tuater sich richtig groß.

Sein tuat der Nudelmair a gonz eigener  
Typ,  
wos er ober hot, isch an unmeglicher Kripp.  
In Seis hot der Typ an Hit,  
wo er olm mocht, an tamischen Ritt.

Reden tuat der Konsumeler wia a Bauer,  
und werden tuater a nia schlauer.  
Ban Skifohren geat ihm olls af die Eier,  
derfiar ischer ban Ausgian olm on fire.

Der Schmuck isch an originaler  
Kastelruther,  
und meistens wos man ihm sog tuater.  
Ban Skifohren ischer net zu biagen,  
und schischt hoagl dass die Fetzen fliegen.

Lesen af walsch isch der Stopsl  
net grad optimol,  
ober ban Fuaßboll schiast er Tore ollemol.  
Zocken tater am liabsten in gonzen Tog,  
dahoam ischer selten, meistens schlofter ba  
sein Schlog.

Des wars gewesen va insrer Klasse,  
wia man sig seimer net wia der  
Rest der Masse.



## GITA A NAPOLI DELLA IV A

Dal 27 al 29 maggio 2015 la IV A è stata a Napoli accompagnata dal prof. Cucinotta e dal prof. Hofmann.



*Foto di gruppo sullo sfondo del golfo partenopeo.*

Dopo un viaggio confortevole in treno, ci troviamo davanti alla stazione di Napoli Centrale, che si affaccia sulla piazza più caotica

di tutta la città: piazza Garibaldi. Quando usciamo dalla stazione piove a dirotto e la confusione aumenta con ogni goccia che cade. I

tassisti cercano di accaparrarsi ogni turista mentre i venditori ambulanti vogliono venderti gli ombrelli a ogni costo. Davanti a noi ci sono delle strisce pedonali che dovrebbero essere regolate da un semaforo, ma l'unica funzione che il semaforo ha, è di fare l'effetto discoteca, perché nessuno lo rispetta. La musica che accompagna i semafori è molto moderna, perché consiste solo di suoni di clacson in diverse altezze e lunghezze. Non da dimenticare le sirene che si sentono di giorno e di notte. E comunque non è difficile attraversare la strada, perché è talmente imbottigliata che le macchine viaggiano a passo d'uomo. Sembra che tutto ciò però abbia un ordine ben preciso e che tutto sia regolato dal caos. L'unica cosa che definitivamente non ha ordine





10

*Un'altra foto di gruppo degli alunni sul lungomare di Napoli.*

è l'immondizia. Quando ci affacciamo alle finestre delle nostre camere dell'albergo "Orsa maggiore" (un albergo molto curato in piazza Garibaldi), vediamo pezzi di rifiuti sparsi dal vento. Il prof. Marco Cucinotta ci assicura che la città non l'ha mai vista così pulita. Non osiamo immaginare come sia la città quando è sporca.

A cena mangiamo... indovinate un po'... la pizza migliore del mondo. La pizza non sta nemmeno sul piatto da quanto è grande e lo stesso la paghiamo solo un terzo di quello da noi a casa. La pizza è veramente squisita.

Il giorno dopo ci svegliamo pronti per andare al mare a Sorrento. Dopo una colazione rinforzante a base di paste e succhi di ogni sorta, ci incamminiamo per la stazione, dove ci aspetta un treno turistico che percorre il litorale del golfo di Napoli, passando per

Pompei ed Ercolano ed infine si ferma a Sorrento. Sorrento è un bellissimo paese molto turistico e (contro ogni probabilità) pulitissimo e curatissimo. Dopo aver visitato il centro scendiamo in spiaggia e non resistiamo a un tuffo nel mare caldo e limpido.

La sera si rientra a Napoli per una cena tipicamente napoletana in trattoria. La cena consiste di un assaggio di tre tipi diversi di pasta tipica al ragù napoletano, che viene mescolato con ricotta o provola. Alla sera tutti sazi, ce ne andiamo a letto per prepararci per l'ultimo giorno.

Come sempre il giorno inizia con una colazione abbondante. La mattina possiamo girare la città da soli. Girando la città vediamo diversi mercati. Sulle bancarelle non si trovano solo scarpe, abbigliamento e generi alimentari, ma anche CD e DVD copiati illegalmente e venduti a basso prezzo.

A noi sembra impossibile che esista questa cosa, ma a Napoli c'è di tutto.

Napoli non è solo conosciuta per le cose illegali, ma anche per varie espressioni artistiche di massimo valore. Infatti la stazione della metropolitana di via Toledo è la stazione più bella d'Europa secondo il New Times. Naturalmente l'abbiamo visitata. L'opera più conosciuta e straordinaria è senz'altro il "Cristo velato". Alla visita dell'opera nessuno è riuscito a fare una fotografia da quanto è magica.

La città oltre alla pizza è nota per alcune paste come il babà, che naturalmente abbiamo assaggiato.

Nel tardo pomeriggio il treno ci aspetta e noi tutti stanchi morti, appena saliti, ci addormentiamo ancora prima di partire.

# KLASSENFAHRTEN - WAS HÄTTEN WIR NUR OHNE EUCH GETAN?

Ein Essay über die großen und kleinen Freuden  
unserer gemeinsamen Zeit

## „Wohin soll euer Ausflug heu- er hingehen?“

Der Satz, der jedes Jahr wie eine Bombe einschlug. Und der jedes Jahr eine Bombenstimmung verursachte. Ob im positiven oder negativen Sinne, diese Entscheidung bleibt jedem selbst überlassen. Die einen wollten einen Kulturausflug machen, die anderen in einem Erlebnispark Spaß haben und weitere sich einfach nur an einem See ausruhen. Das Einzige, worüber wir uns immer sofort einig waren: der Ausflug sollte nichts mit einer Wanderung zu tun haben (Professor Stuffer, jetzt bitte nicht die Augen verdrehen!).

Da wir schon bei ihm sind, Professor Stuffer hat ziemlich viel zu einem unserer schönsten Ausflüge beigetragen, aber dazu später mehr. Etwas, was alle unsere Ausflüge, Reisen und Lehrveranstaltungen gemeinsam haben ist, dass sie uns als Klasse zusammengeschweißt und dazu beigetragen haben, uns gegenseitig besser kennenzulernen und zu verstehen. Natürlich hat es oft Unstimmigkeiten und Streitereien gegeben, aber spätestens bei der lebenswichtigen Frage: „Tan de CIAUZEI tulëis'a vo pea?“ (= Wie viele Schuhe nehmt ihr mit?), waren wir alle aufeinander ange-

wiesen. Gemeinsam haben wir auf all unseren Reisen viel erlebt, unvergessliche Momente miteinander verbracht und natürlich Spaß gehabt ohne Ende. Dazu beigetragen haben oft Zufälle (wie könnte man denn beabsichtigen, dass die Führung im Alpenzoo Frau Hirsch heißt), allerdings war es meistens so, dass eine/r von uns etwas getan oder gesagt hat, was sich unauslöschlich in unsere Gedächtnisse eingegraben hat. Wie werden wir denn zum Beispiel jemals Saras sich verflüchtigende Italienischkenntnisse vergessen, sobald sie

*Ich würde lügen wenn ich behaupten würde, es ist uns gleich beim ersten Foto gelungen, alle in der Luft zu erwischen.*



unter Stress ist. Solche Situationen haben schon mal Sätze hervorgebracht wie „**Dove mi posso sentire?**“ wenn im Bus alles besetzt war, „**Questa maglietta adoperiamo domani?**“ wenn für den nächsten Tag ein Gruppenfoto angesagt war und, last but not least, unser aller Lieblingsszene: Wir waren gerade auf unserem Maiausflug in der zweiten Klasse, alle noch ziemlich klein und unschuldig. Es hatte uns nach Mantua verschlagen, nicht etwa wie viele glaubten, um etwas über Andreas Hofer zu erfahren, sondern um den „Palazzo del Tè“ und eine anschließende Bootsfahrt über den Mincio zu genießen. Es war ein heißer Tag, und alle genossen das ausnahmsweise warme Wetter. Nach der Überfahrt hatten wir noch ein bisschen Freizeit, viele aßen etwas oder gingen aufs Klo, um sich später dann pünktlich beim Bus zu treffen. Als aber die Lehrer mit dem Zählen der Köpfe fertig waren (irgendwie wird man dabei das Gefühl nicht los, Teil einer Schafherde zu sein), bemerkten wir, dass Sara und Alexia fehlten. Nach etlichen

Telefonaten und weiterer Warterei tauchten sie schließlich auf – sie hatten sich verlaufen und mussten eine verblüffte Einheimische fragen, wie sie denn zum Grödner-Reisen Bus gelangen würden. Auf die erzürnte Frage der Lehrerin, wo sie denn gewesen seien, antwortete Sara mit großen Unschuldsgaugen: „**Ma eravamo solo a fare la ,pipì!**“

Schon unsere ersten Ausflüge haben uns immer gut gefallen, aber keiner konnte ja noch ahnen was ab der dritten Klasse auf einen zukommen würde: Flugängste; Bäume, die in der Not als Toiletten missbraucht wurden; ungenießbares Essen, freche Haustiere, misslungene Flirtversuche und viel, viel Geduld seitens der Lehrer. Aber nun der Reihe nach. Als wir in der dritten Klasse am dritten Mai gen Dublin starteten, fing es bereits am Flughafen in Verona an: ein paar Schülerinnen waren noch nie geflogen und hatten eine Höllenangst davor, andere waren schon mal geflogen und hatten genau deshalb eine Höllenangst davor. Falls das jemandem merkwürdig vorkommt, ich spreche

aus eigener Erfahrung. Aber dem Himmel sei Dank gibt es ja so nette Mitschülerinnen, die darauf aus sind einen zu beruhigen. Die Lieblingssätze dafür sind „**Oh sieh mal, da oben gibt es heute viele Wolken – das bedeutet Turbulenzen!**“ Und wenn man nach einer halben Stunde zurückkontern konnte: „**Schau mal, jetzt sind sie alle weg!**“, bekam man als Antwort den Satz zu hören: „**Das bedeutet nur, dass es jetzt mehr Vögel gibt, die in die Turbinen fliegen können.**“ Die durch Konversationen wie diese aufgebaute Spannung konnte ein paar Stunden später aufgelockert werden: Giulia flog zum ersten Mal in ihrem Leben und musste plötzlich aufs Klo. Sie ging den Flugzeuggang hinunter und schloss sich in die kleine Kabine ein. Währenddessen fing der Pilot an, eine Durchsage zu machen, doch Giulia missverstand das Ganze und hatte Angst, auf einen falschen Knopf oder Ähnlichem gedrückt zu haben, flitzte aus der Kabine heraus und blieb die restliche Flugzeit brav auf ihrem Platz sitzen. Irgendwie hätten wir dies als eine Vorwarnung se-

*Nach dem Besuch in der Gemeinde von Alcázar schossen wir noch ein Foto mit unseren und den spanischen Professoren.*



hen können, denn in Dublin hat es eine ganze Reihe von Erlebnissen gegeben, die mit unseren schwachen Blasen zusammenhängen. Angefangen hat es bei mir: nach einer dreistündigen Busfahrt im Stau hielt ich es nicht mehr aus und ging hinter einem Baum in der Nähe eines chinesischen Restaurants aufs Klo – gesehen hat mich glaube ich keiner, allerdings wirft es mir meine damalige Mitbewohnerin immer noch vor, wann immer sich eine Gelegenheit dazu bietet. Doch das Beste an der Geschichte ist, dass Giulia und ich damit nicht alleine waren: nur ein paar Tage später kehrten wir spät am Abend vom Bowlen zurück und auf einmal mussten Alexia und Sara unbedingt, unbedingt auf die Toilette. Obwohl sie von der Dunkelheit geschützt gewesen wären, veranstaltete Sara einen solchen Aufstand, dass vermutlich die Hälfte von Dublins Einwohnern mitbekam, dass sie an diesem Tag hinter einem Baum gepinkelt hat. Legendar ist dabei der Satz geblieben: „**Madoia Stampfl wos schaugschen so, drahn di um!!**“, den sie unserem unwissenden damaligen Mitschüler zugerufen hat, der das Pech gehabt hatte, sich bei der ganzen Aktion gerade in der Nähe aufzuhalten.

Sowohl in Dublin als auch ein Jahr später bei unserem Schüleraustausch mit einer spanischen Klasse sind wir draufgekommen, dass nicht nur wir Haustiere lieben, sondern auch unsere ausländischen Freunde, die es mit der Tierliebe aber gerne mal übertreiben. So hat Anna zum Beispiel an unserem ersten Abend in Irland erfahren können, wie wunderbar es ist, wenn ein Hund so groß wie eine kleine Handtasche sein Geschäft auf dein frisch bezogenes Bett verrichtet. Oder Sara hat in Spanien die Erfahrung machen können wie bereichernd es ist mit vier Hunden, dreizehn Katzen, ein paar Vögeln und Fischen zusammenzuleben. Bereichernd vor allem dann, wenn man auf ständiges Bellen, Miauen, Piepen und auf überall verstreut herumliegendes Fell steht – man nimmt



*„Die Busfahrt zu unserem Ziel war immer ein Abenteuer für sich.“*

an, dass man in diesem Haus sogar mit den Wänden kuscheln konnte. Noch etwas, was unsere beiden 7-tägigen Reisen gemeinsam haben, ist das teilweise wirklich ausgezeichnete Essen gewesen. Wir genießen es, in Dublin von Subway-Brotten zu leben um die Ketchup-Lasagne auslassen zu können, genauso geschockt waren wir, als wir sahen, was für Ungeheuerlichkeiten die Spanier manchmal in ihre belegten Brote hineintun – man stelle sich nur die leckere Mischung von Brioche und Blutwurst vor.

Etwas, was wir allerdings nur in Spanien erleben durften, war die Erfahrung, wie Ehrengäste behandelt zu werden. Als wir das Rathaus von Alcázar de San Juan besuchten, interviewte uns sogar ein dortiges Fernseheteam. Scharf drauf, wie wir es natürlich waren, vor der ganzen Region in unserem bruchstückhaften Spanisch unsere Erfahrungen von uns zu geben, veranstalteten wir ein kleines Rennen, wer tiefer in seinen Sessel versinken konnte. Zum Glück meldeten sich am Ende unsere zwei Marinas, die Heldinnen mit der weitaus besten spanischen Aussprache freiwillig – Christian wurde mit sanfter Gewalt dazu gezwungen, doch obwohl er sich schrecklich bemühte, schnitt man seine zwei Sätze am Ende weg.

Immer noch in Spanien hat es

ein paar Versuche gegeben, die große Liebe zu finden. Ein paar sehr mutige Mitschülerinnen fanden in einem sehr netten Segellehrer den geeigneten Kandidaten, doch da sie mit einer im Hafen geparkten Yacht kollidiert sind, während sie ihm zugewunken haben, wissen wir bis heute nicht, ob sie eine Chance bei ihm gehabt hätten. Obwohl die Organisation und die Vorbereitung aller Ausflüge viel Arbeit und sicherlich auch etwas Stress mit sich getragen hat, bin ich mir sicher, dass ohne ebendiese Abenteuer jeder etwas verpasst hätte: das Herzrasen bei neuen Erlebnissen, die Lachkrämpfe bei den Pannen der Mitschüler und eine immerwährende, unendliche Vorfreude auf die Reisen. Die mutigen Professoren, die uns begleitet haben, hätten hingegen ohne die Ausflüge nie die permanente Anspannung darüber erleben können, ob wohl alles gut gehen wird, ob wir uns wohl nicht in den Großstädten verirren, ob wir uns wohl an die Ausgehzeiten und all die anderen Regeln halten (was wir selbstverständlicherweise IMMER getan haben). Irgendwie haben bei diesen wunderschönen Erfahrungen alle etwas dazugewonnen – stimmt's oder habe ich Recht?

*Elena Moroder*

# BERLIN 2015 : JITA DLA IV SPORT

N viac a Berlin cun devertimënt fin ala fin

Ncuei ai 29 de mei,  
al ultimo di sons ruvei.  
Sën a cësa messons jì,  
ënghe sce stajessan mo plu che me  
un n dì.  
La vijites à bastà,  
y i scioldi ons sën finà.  
Reichstag, Fernsehturm, Bran-  
denburgertor y a outra cosses ti  
ons cialà,  
y perchël segurmënter scialdi leprò  
ons mparà.  
Purtruep mes' ëura deplù sul jol  
ons da aspitè,

ma cun l internet se dajons da fè.  
L Nr. dl GATE tert ons udù,  
y l jol belau se ons perdù.  
A cësa ruverons nia tan abenëura  
y perchël la stanchëza dajrà sëura.  
Nëus duc son stac scialdi valënc,  
y nsci ons vivù de biei mumënc.  
Scialdi chisc dis ne ons nia durmì  
a levè duman ne sarà perchël nia  
saurì.  
L dajëssa mo ngrum da cuntè,  
ma l ie ëura de finè, per nia ve stufè.  
Rengrazië la maestres de cuer ulons,  
y sën sun cësa se ncunfertons

*I sculeies pra l "Denkmal der deutschen Einheit".*



## LE BATTUTE DELLA V A

Con la speranza di strapparvi un sorriso, vorremmo presentarvi i migliori commenti degli anni passati:

In der ersten Klasse haben wir während Biologie über Organismen gesprochen, daraufhin sagte  
**Pia:** „Ja und diese ganzen Orgasmen....“

Durante la lezione d'italiano Patrick continua a utilizzare parole volgari.  
**Prof.ssa Caretta:** "Utilizza un linguaggio adeguato altrimenti ti devo dare una nota!"  
**Patrick:** „Ma perché Dante poteva scrivere in volgare e io rischio di prendere una nota?“

**Prof. Piccinini** chiede a Michele: "Raccontami del tuo cavallo di battaglia." **Michele** risponde: "Carolo, quello non l'ho studiato."

**Prof:** "Io studio, tu studi, egli studia... che tempo è?"  
**Alunno:** "Tempo perso"

Während des Mathe Unterrichts passt **Jean-Marc** nicht auf und guckt aus dem Fenster, daraufhin hörte man **Prof. Mussner:** „Moling schaut wieder mal, wie die Wiesen grün werden...“

Ein Schüler kaut Kaugummi während des Mathe Unterrichts. **Prof. Mussner:** "Spuck den Kaugummi aus, wir sind hier nicht auf einem Gummiplatz!"

Tutti scrivono e c'è silenzio. **Prof. Mulotto:** „Che bello questo silenzio!“  
**Peter** grida: "Che silenzio?"



## LE BATTUTE DELLA V B

Già in terza alcune compagne di classe hanno iniziato a raccogliere le migliori frasi, barzellette e a prendere nota delle figuracce che sono state fatte in classe, pensando proprio a pubblicarle in quest'edizione del giornalino. Ecco a voi le migliori battute degli ultimi anni.

• **Fabio** sagt etwas mit "narrzisstisch". (=selbstverliebt)  
**Sara S.:** Ich weiß was das heißt – wenn man gegen Ausländer ist!

• **Christian:** „Gehen wir einmal eine Kinder-Fabrik anschauen?“  
(meint Ferrero)

**Anna:** „Wie jetzt, wo sie KINDER machen?“

• **Elena** erklärt etwas ziemlich langes und kompliziertes.  
Als sie fertig ist, sagt **Christian:**  
„Hast du jetzt fertig klug geschissen?“

• **Fabio:** „Christoph Kolumbus ist zwischen dem 25. August und dem 31. Oktober 1451 geboren.“

**Anna:** „Das war eine lange Geburt!“

• **Prof. Mulotto:** „Facciamo l'esempio che Alexia e Fabio vadano in un albergo e la seconda sera paghino un supplemento per delle rose rosse.“

**Fabio:** "Ooooh, grazie Alexia!"

• **Elena:** "Ludwig XIV baute Versailles außerhalb von Paris, denn er misstraute den Parisern."

• **Professor Kammerlander:** „Ja in Irland will ich keine Drogen, kein Alkohol...“

**Ale:** „...ist auch keine Lösung.“

• **Prof. Stuffer:** "Tu sei quello che mangi."

**Sarah:** „Do sons ie n kropfen.“





## 5 ABC - RITORNIAMO ALL'INIZIO

Dopo svariati tentativi di trovare un quiz adatto alle nostre classi, abbiamo deciso di lasciarvi rimuginare su di noi. Così ora dovrete indovinare chi si cela dietro ai piccoli ometti delle foto scattate all'inizio della nostra ODISSEA, cioè quando eravamo bambini. Chi sarà in grado di riconoscere tutti i maturandi, avrà la possibilità di vincere un ingresso gratuito. Compilate il foglio apposito associando correttamente i nomi alle foto e imbucatele nell'urna che troverete al piano terra. L'estrazione avverrà il 1° di ottobre durante la ricreazione.



1A



2A



3A



4A



5A



6A



7A



8A



9A



10A



11A



12A

**Classe VB:** Chiesa Sara, Cortoni Elena, Crepaz Julia, Holzknecht Anna, Insam Giulia, Kostner Alessandra, Kostner Marina, Kostner Sara, Markart Lisa, Moroder Elena, Mussner Lisa, Mussner Sofia, Perathoner Marina, Rabanser Sofia, Runggaldier Sarah, Senoner Sara, Thaler Christian, Vinatzer Alexia



1B



2B



3B



4B



5B



6B



7B



8B



9B



10B



11B



12B



13B



14B



15B



16B



17B



19B



1C



2C



3C



4C



5C



6C



7C



8C



9C



10C



11C



12C



13C



14C



15C



16C



17C

**Classe VC:** Dalla Rosa Marco, Delago Nadia, Demez Lea, Goller Daniel, Haas Magdalena, Insam Vivien, Janser Johannes, Kemenater Marc, Malsiener Manuela, Mittelstieler Sarah, Niedermair Daniel, Prinoth Verena, Profanter Maximilian, Prossliner Tobias, Rogen Alex, Santifaller Vivien, Schmuck Martin









## Impressum

### ORANGE JUICE

Hrsg.: ITE-WFO „Raetia“ News  
Sitz: ITE „Raetia“, Streda Rezia,  
294,  
39046 Urtijëi  
Tel. 0471 796296  
Fax 0471 798347  
www.iteraetia.it  
itc.urtijei@schule.suedtirol.it

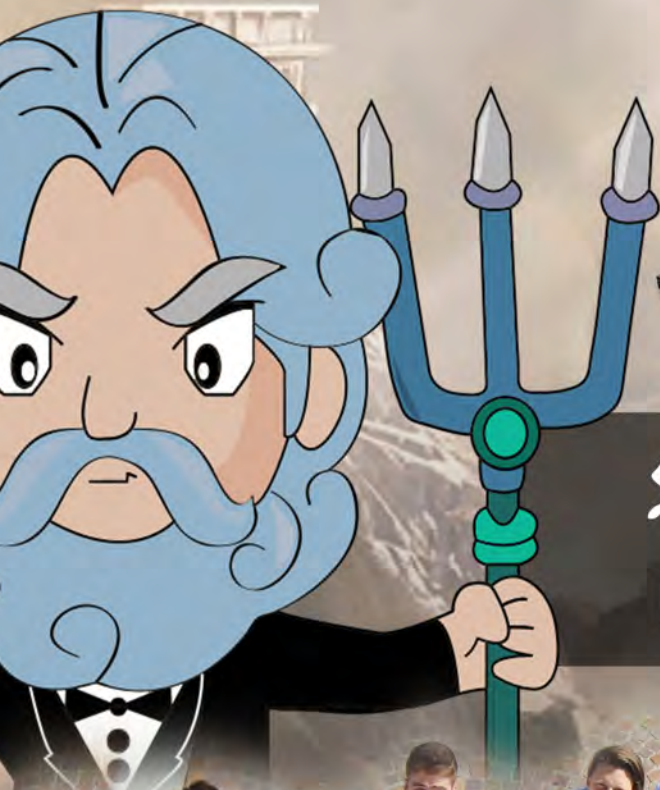
Layout wurde mit dem Software  
©Adobe InDesign, ©Adobe Photo-  
shop, ©Corel Photo-Paint erstellt  
Druck: www.pentagon.it

**ORANGE JUICE** wird in Schulen und  
öffentlichen Einrichtungen aufgelegt.  
Herausgegeben mit freundlicher  
Unterstützung des ladinischen Schu-  
lramtes und der Autonomen Region  
Trentino-Südtirol.

### Koordination: Prof. Iliaria Noci

Redaktionsteam: Nadia Delago,  
Daniel Goller, Anna Holzknicht,  
Patrick Kelder, Marina Kostner,  
Giulia Insam, Vivien Insam, Marie  
Mahlknicht, Elena Moroder, Peter  
Mulser, Lisa Mussner, Sofia Mussner,  
Laura Plancker, Sofia Rabanser,  
Sarah Runggaldier, Marion Senoner,  
Christian Thaler, Alexia Vinatzer.





# ENDE DER ODYSSEE DIE GÖTTER VERLASSEN DEN OLYMP

Samstag, 03. Oktober 2015  
Kulturhaus „Luis Trenker“ St. Ulrich

Maturaball der  
WFO Raetia



Galadinner: 55€ | Einlass ab 18.00 Uhr  
Abendkasse: 18€ | Einlass ab 20.30 Uhr

Abendkleidung erwünscht

keine schulische Veranstaltung | Eintritt ab 14 | Alkohol ab 18

musikalische Unterhaltung mit:



Ehrengäste: Dr. Florian Mussner, Dr. Richard Theiner, Roland Demetz, Moritz Demetz, Dr. Theodor Rifesser, Dr. Roland Verra, Dr. Bruno Senoner

Agenzia de retlam Pentagon, Conad Supermarket, Tom Tailor Denim, Bar Restaurant Nives, Carrozzeria da Toni, Elektro Bergmeister, Metzgerei Stefan Rabensteiner, Hotel Edda, Webhosting24, Dejori Markus Tapezierer, Gips Idea, Gramm Christian & Co. KG, Hotel Alaska, Hotel Genziana St.Ulrich, Plank Bootfitting, Malerbetrieb Fill, Maneggio Monte Pana, Pizzeria Caterina, AT-Energy, Pizzeria Restaurant La Bula, Atletica Gherdeina, Speckkeller Selva, Murin Après Ski, Garni Mitterstieler, Malermeister Martin Mitterstieler, Karosserie Gross